



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

Area Lavori Pubblici, Finanza di Progetto e Partenariati

Servizio Spazi Aperti, Verde Pubblico e Strade

Servizio di manutenzione ordinaria aree connettivo – VP 480

G

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

data: novembre 2018

Direttore del Servizio

dott. arch. Enrico CORTESE

Responsabile tecnico del Servizio

per. ed. Umberto Bordon

Assistente

per. ed. Alessandro Pecchiar



COMUNE DI TRIESTE
P.zza Unità d'Italia, n. 4
Telefono 040/675111
Telefax 040/675.....
e-mail: @comune.trieste.it
C.F. e P. IVA: 00210240321

AREA LAVORI PUBBLICI, FINANZA DI PROGETTO E PARTENARIATI
SERVIZIO SPAZI APERTI, VERDE PUBBLICO E STRADE

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

(D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA AREE CONNETTIVO (VP4805)
(CPV 77310000-6)

Il Responsabile Unico del Procedimento
e Direttore dell'Esecuzione del Servizio: dott. ing. Enrico CORTESE

Il Responsabile Tecnico del Servizio: p. ind. ed. Umberto BORDON

INDICE:

PARTE I – PRESCRIZIONI GENERALI			
Art. 1	Definizioni.	Pag. 4	
Art. 2	Norme di riferimento	Pag. 4	
Art. 3	Oggetto dell'appalto del servizio	Pag. 5	
Art. 4	Ammontare dell'appalto	Pag. 5	
Art. 5	Tipo di appalto	Pag. 6	
Art. 6	Descrizione sommaria delle tipologie di intervento del servizio	Pag. 6	
Art. 7	Localizzazione delle aree d'intervento	Pag. 7	
Art. 8	Durata dell'appalto	Pag. 7	
Art. 9	Variazione delle prestazioni	Pag. 7	
Art. 10	Disciplina del subappalto	Pag. 7	
Art. 11	Responsabilità dell'appaltatore, garanzie ed assicurazione contro i danni.	Pag. 8	
Art. 12	Oneri ed obblighi dell'appaltatore	Pag. 9	
Art. 13	Osservanza dei codici di comportamento dei dipendenti pubblici.	Pag. 12	
Art. 14	Patto di integrità	Pag. 12	
Art. 15	Attrezzature e forniture	Pag. 13	
Art. 16	D.U.V.R.I.	Pag. 13	
Art. 17	Nuovi prezzi.	Pag. 14	
Art. 18	Risoluzione e recesso	Pag. 14	
Art. 19	Domicilio legale.	Pag. 15	
Art. 20	Rinvio.	Pag. 15	
Art. 21	Esecuzione d'ufficio in danno all'appaltatore	Pag. 15	
Art. 22	Spese, imposte e tasse.	Pag. 15	
Art. 23	Controversie.	Pag. 15	
PARTE II – ADEMPIMENTI ED OBBLIGHI CONNESSI CON L'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI			
Art. 24	Verbale di avvio dell'esecuzione del servizio	Pag. 16	
Art. 25	Verbale di ultimazione del servizio – Certificato di verifica di conformità del servizio – Riconsegna delle aree di intervento	Pag. 16	
Art. 26	Pagamenti.	Pag. 17	
Art. 27	Tracciabilità dei flussi finanziari	Pag. 17	
Art. 28	Ritenute a garanzia sui pagamenti in acconto	Pag. 18	
Art. 29	Penali.	Pag. 18	
Art. 30	Disposizioni inerenti alla manodopera ed ai dipendenti	Pag. 19	
Art. 31	Composizione ed elenco del personale	Pag. 21	

Art. 32	Decoro del personale e utilizzo del vestiario antiinfortunistico	Pag. 21	
Art. 33	Mancata realizzazione dei servizi ordinati	Pag. 22	
Art. 34	Rapporti con la stazione appaltante	Pag. 22	
Art. 35	Direttore dell'esecuzione del servizio	Pag. 22	
Art. 36	Ordini di servizio	Pag. 23	
Art. 37	Norme di sicurezza	Pag. 23	
Art. 38	Direttore tecnico dell'impresa (D.S.)	Pag. 23	
Art. 39	Responsabilità dell'appaltatore	Pag. 24	
Art. 40	Danni per causa di forza maggiore	Pag. 24	
Art. 41	Norme per la misurazione e valutazione dei servizi	Pag. 25	
Art. 42	Coordinamento degli interventi	Pag. 25	
Art. 43	Variazione del prezzo.	Pag. 26	
Art. 44	Diritto di rinegoziazione ed eventuale recesso in caso di sopravvenienza di convenzioni CONSIP migliorative	Pag. 26	
PARTE III – PRESCRIZIONI TECNICHE			
Art. 45	Modalità di esecuzione e Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico	Pag. 27	
Art. 46	Altre prescrizioni tecniche – modalità di esecuzione del servizio	Pag. 31	
Art. 47	Garanzie	Pag. 33	
Art. 48	Direzione e sorveglianza del servizio	Pag. 34	
Allegato I	Specie vegetali consigliate	Pag. 35	

PARTE I PRESCRIZIONI GENERALI

Art. 1 Definizioni

La Stazione Appaltante è il Comune di Trieste.

L'Amministrazione Comunale si avvale di dipendenti comunali a partire dal Dirigente di Servizio, detto anche Direttore dell'Esecuzione del Servizio, e dal Responsabile Tecnico del Servizio (in seguito indicato per brevità "R.T.S").

L'Appaltatore del Servizio è il soggetto che si aggiudicherà l'appalto del Servizio; le responsabilità e gli obblighi cui si deve attenere sono meglio descritti nelle norme generali, amministrative, prescrizioni tecniche e descrizione delle prestazioni.

L'Appaltatore del Servizio deve nominare un Direttore Tecnico del Servizio (in seguito indicato per brevità "D.S."). Il tecnico nominato dal soggetto aggiudicatario dovrà possedere adeguata preparazione professionale.

Art. 2 Norme di riferimento

L'appalto è disciplinato dalle pattuizioni contenute nel presente Capitolato.

L'Appaltatore è tenuto contrattualmente all'esatta osservanza delle norme stabilite:

- a) dalle leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti di servizi (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.);
- b) dalle leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori, la prevenzione infortuni, la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- c) dalle disposizioni vigenti sulle assunzioni obbligatorie;
- d) dalle leggi e dai patti sindacali e dai CCNL di settore;
- e) dalle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della tutela e conservazione del suolo pubblico;
- f) dai regolamenti comunali vigenti;
- g) dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa;
- h) dalla normativa tecnica vigente, in particolare dalle norme CEI, UNI, ecc.;
- i) dalle norme, procedure, obblighi ed autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività di appalto;
- j) da ogni altra norma vigente in materia di verde pubblico, di tutela ambientale e fitosanitaria, sia essa statale, regionale o degli enti territoriali competenti ed in particolare del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 13 dicembre 2013 contenente i criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico e per l'acquisto di ammendanti, piante ornamentali e impianti di irrigazione;
- k) dalle norme, procedure, obblighi derivanti dalla modalità di gara per la scelta del contraente nonché dagli obblighi derivanti dalla procedura di affidamento dell'appalto di cui al mercato elettronico qui integralmente richiamati.

Art. 3

Oggetto dell'appalto di servizio

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del Servizio denominato "manutenzione ordinaria delle aree connettivo – VP 480 secondo le prescrizioni e condizioni stabilite dal presente Capitolato, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo possono essere impartite dal R.T.S..

Il Servizio ha come riferimento il seguente C.P.V.: **77310000-6**

Piantagione e manutenzione di zone verdi	C.P.V. 77310000-6
--	--------------------------

Il Servizio dovrà essere eseguito tenendo conto delle tecniche più idonee, indicate nella parte III specifica della descrizione delle prestazioni, per mantenere le aree verdi costituite da terreni, scarpate ed aree intercluse evidenziate negli elaborati grafici, in perfetto stato di decoro, funzionalità e sicurezza.

Costituiscono parte integrante del contratto e vanno allegati allo stesso:

allegato sub << >> : l'offerta prodotta dall'appaltatore;

allegato sub << C >> : l'elenco prezzi unitari;

allegato sub << G >> : il Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale

Costituiscono ulteriore parte integrante del contratto, ancorché formalmente non allegati allo stesso, tutti gli elaborati di progetto come da elenco:

elab. **A** Relazioni

elab. **B1** e **B2** Cartografie ed elaborati grafici

elab. **H** DUVRI

elab. **E** Cronoprogramma

Sono altresì contrattualmente vincolanti le condizioni ivi riportate, tutte le leggi e le norme attualmente vigenti in materia di contratti pubblici nonché "L'Atto d'intesa per la sicurezza negli appalti di lavori (e manutenzione delle aree verdi) del Comune di Trieste" approvato con deliberazione consiliare n. 55 del 3 luglio 2008.

Fanno, invece, parte del contratto i prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara per la parte di prestazioni <<a misura>>, secondo la definizione di cui all'art. 3 lett. eeeee) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., i quali costituiscono i prezzi contrattuali e sono anche vincolanti per l'appaltatore ai fini della definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni e detrazioni nel corso dell'esecuzione delle prestazioni.

Art. 4

Ammontare dell'appalto

Il Servizio, come specificato negli elaborati di progetto, interessa gli interventi di manutenzione ordinaria delle aree connettivo ed aiuole spartitraffico facenti parte del patrimonio del Comune di Trieste.

L'importo totale a base di gara compensato a misura - soggetto a ribasso d'asta è pari ad **Euro**

189.548,30 (oltre ad Euro 4.000,00 per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso) per un totale di Euro 193.548,39.

L'appalto viene aggiudicato, secondo quanto disposto dall'art. 24 della Legge Regionale 16.10.2006 N° 20, ricorrendo a procedura negoziata previo esperimento di gara ufficiosa tra le cooperative sociali operanti nella provincia di Trieste, iscritte alla sezione B dell'albo regionale – istituito in esecuzione dell'art. 3 della sopra citata legge – a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Non sono ammesse offerte in aumento.

L'aggiudicazione potrà avvenire anche in presenza di una sola valida offerta.

La presentazione dell'offerta, peraltro, implica l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni contenute nello "schema di convenzione".

Art. 5 Tipo di appalto

Il presente contratto è relativo ad un "**appalto a misura**" come definito dall'art. 3, comma 1, lettera eeeee), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite entro i limiti di legge.

Per il servizio di manutenzione di cui alla presente convenzione sono ammesse a presentare offerte anche cooperative appositamente e temporaneamente raggruppate, con l'osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 11 del D. Lgs. N. 157 del 17.3.1995 e nell'art. 10 del D. Lgs. N. 358 del 24.7.1992.

L'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutte le cooperative raggruppate e deve specificare quali prestazioni saranno eseguite dalle singole cooperative e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 11 del D. Lgs. N. 157 del 17.3.1995.

Art. 6 Descrizione sommaria delle tipologie di intervento del servizio

Il Servizio oggetto dell'appalto di cui al presente Capitolato contempla le seguenti principali tipologie di intervento, salvo più precise indicazioni che, all'atto esecutivo, potranno essere impartite dal R.T.S.:

1. *taglio di superfici prative;*
2. *decespugliamenti e ripuliture di aree verdi;*
3. *diserbo e pulizia di superfici pavimentate;*
4. *taglio ed asporto delle specie rampicanti;*
5. *eliminazione di specie ritenute infestanti o invadenti di qualsiasi tipo;*
6. *asporto e smaltimento dei materiali impropri e di risulta;*
7. *spollonature e potatura delle alberature;*
8. *abbattimento di piante arboree secche e/o pericolanti;*
9. *asporto di piante schiantate o secche;*
10. *raccolta e asporto dei materiali impropri;*
11. *potatura delle alberature;*

La descrizione degli interventi sopra indicati non esclude la possibilità di richiedere altre tipologie che si rendessero necessarie per raggiungere il livello standard manutentivo delle *aree verdi*. Qualora a giudizio del R.T.S. fosse necessario adeguare i livelli qualitativi delle prestazioni, è possibile modificare le frequenze e/o le quantità previste nelle schede di prestazione del servizio riportate nel Computo Metrico Estimativo e nel Cronoprogramma.

Art. 7 **Localizzazione delle aree di intervento**

Le localizzazioni delle aree interessate dall'appalto del servizio di manutenzione sono evidenziate in modo indicativo nell'elaborato di progetto *allegato B1 (planimetria territoriale)* e *allegato B2 (planimetria aree)*; le superfici di intervento si intendono rilevate con misure planimetriche.

Art. 8 **Durata dell'appalto**

L'appalto ha la durata di n. **365 (trecentosessantacinque)** giorni naturali e consecutivi, comprensivo di 1/5 per andamento stagionale sfavorevole, decorrenti dalla data del Verbale di consegna del Servizio.

Le prestazioni, a richiesta dell'Amministrazione committente, potranno avere pratico avvio dal giorno successivo all'aggiudicazione ed avranno luogo con le priorità stabilite dal programma degli interventi comunicato dall'Amministrazione Comunale contestualmente all'avvio del servizio.

Art. 9 **Variazione delle prestazioni**

Le modifiche del contratto in corso di validità e le varianti in corso d'esecuzione delle prestazioni possono essere ammesse esclusivamente nei casi di cui all'art. 106 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

Occorrendo in corso di esecuzione dei servizi un aumento o una diminuzione delle prestazioni richieste, il soggetto aggiudicatario è obbligato ad assoggettarsi fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto alle stesse condizioni previste nel contratto originario. Si applica in tal caso l'art. 106 comma 12 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

Oltre a tale limite il soggetto aggiudicatario ha diritto, se lo richiede, alla risoluzione del contratto. In questo caso la risoluzione si verifica di diritto quando il soggetto aggiudicatario dichiara all'Amministrazione che di tale diritto intende avvalersi. Qualora il soggetto aggiudicatario non si avvalga di tale diritto è tenuto ad eseguire le maggiori o minori prestazioni richieste alle medesime condizioni contrattuali.

Art. 10 **Disciplina del subappalto**

E' tassativamente vietata la cessione totale o parziale del presente appalto, sia essa palese od occulta. L'inosservanza di tale prescrizione comporta la nullità del contratto ai sensi dell'art. 105, comma 1 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. ed incameramento della cauzione definitiva, ferma restando l'azione del Comune di Trieste per il risarcimento dei danni.

Alle commesse date dall'Appaltatore ad altre ditte si applicano le disposizioni di legge vigenti con

specifico riferimento all'art. 105 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i..

Così come previsto dal comma 2 del suddetto art. 105 e s.m.i., la quota subappaltabile non deve essere superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto.

L'appaltatore, in sede di offerta, deve indicare i seguenti servizi che intende subappaltare:

Servizi principali: _____

Servizi secondari: _____

Si applicano, al riguardo, le disposizioni di legge vigenti con specifico riferimento all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Una volta stipulato il contratto di subappalto, l'Appaltatore, previa autorizzazione della Stazione Appaltante, lo deposita presso la stessa entro 20 giorni dalla data di effettivo inizio della prestazione (art. 105 comma 7 e s.m.i.).

L'Appaltatore resta l'unico responsabile nei confronti dell'Amministrazione di tutti i servizi oggetto dell'appalto stesso e responsabile, in solido con il subappaltatore, dell'osservanza del trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi, nazionale e territoriale, applicabili ai dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

I contratti di subappalto dovranno rispettare, a pena di inammissibilità dell'istanza di autorizzazione al subappalto, la disciplina di cui al D.Lgs. n. 192/2012 recante "Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180".

I contratti di subappalto dovranno rispettare, a pena di nullità, la disciplina di cui all'art. 3 della L. 13.8.2010, n. 136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

La Stazione Appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni da esso eseguite nei casi previsti dall'art. 105 comma 13 e s.m.i.. A tal proposito, entro 10 giorni dal raggiungimento della quota prevista per il pagamento, l'Affidataria comunica la percentuale di subappalto e la Stazione Appaltante autorizza l'emissione delle relative fatture che verranno liquidate direttamente al subappaltatore entro il termine di 30 giorni dal ricevimento delle stesse.

Art. 11

Responsabilità dell'Appaltatore, garanzie ed assicurazione contro i danni

I soggetti concorrenti devono corredare l'offerta, pena l'esclusione, di idonea garanzia provvisoria pari al 2% del prezzo posto a base di gara secondo le disposizioni di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e le indicazioni della lettera d'invito / bando di gara. La garanzia provvisoria, sotto forma di cauzione o fideiussione a scelta dell'offerente, viene incamerata dall'Amministrazione Appaltante nel caso in cui il concorrente aggiudicatario non proceda alla dovuta stipula del contratto entro i termini previsti, fatta salva ogni ulteriore azione a tutela dei propri interessi anche con risarcimento dei maggiori danni.

L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è eventualmente ridotto per gli operatori economici in possesso della documentazione prevista dall'art. 93 comma 7. del D.L.vo 50/2016 e s.m.i..

La garanzia definitiva è prestata invece a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse e costituita dall'Appaltatore a scelta in contanti o tramite fideiussione bancaria o polizza assicurativa, secondo le disposizioni di cui all'art. 103 c.1 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

La garanzia dovrà contenere l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del

debitore principale e prevedere la propria operatività entro 15 giorni ed a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia verrà restituita alla scadenza della convenzione, qualora risultino essere stati regolarmente adempiuti e certificati tutti gli obblighi contrattuali e, comunque, dopo risolta ogni eventuale eccezione inerente e conseguente al presente appalto.

La garanzia costituita in numerario sarà infruttifera per la cooperativa aggiudicataria.

Fatto salvo il diritto al risarcimento di eventuali danni maggiori, l'Amministrazione può, in qualunque momento e con l'adozione di semplice atto amministrativo, trattenere sul deposito cauzionale i crediti derivanti a suo favore dalla presente convenzione; in tal caso la cooperativa rimane obbligata a reintegrare o a ricostituire il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla data di notificazione del relativo avviso.

In caso di risoluzione del contratto per inadempimento della cooperativa aggiudicataria, il Comune può incamerare il deposito cauzionale, a titolo di penale, con semplice atto amministrativo, fatto salvo il suo diritto al risarcimento di eventuali maggiori danni.

L'Appaltatore ha l'obbligo, a proprie spese ed iniziativa, di prorogare la cauzione oltre il termine di validità della stessa ogni qualvolta, per una causa qualsiasi, si prevede che venga a ritardare il momento in cui può cessare ogni obbligo da parte dell'Appaltatore, il quale deve dare dimostrazione all'Amministrazione della ottenuta proroga.

La cauzione definitiva deve avere validità temporale pari a tutta la durata del contratto ed avere efficacia sino al momento dello svincolo da parte della Stazione Appaltante.

Qualora l'Amministrazione intervenga sulla garanzia definitiva escutendola in tutto o in parte, l'Appaltatore è obbligato a reintegrarla entro 15 gg. dalla data della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione. In ogni caso la cauzione definitiva resta vincolata fino al termine del contratto e fino alla data del certificato di verifica di conformità di cui all'art. 102 del D.Lvo 50/2016 e s.m.i..

La cooperativa deve essere assicurata agli effetti della responsabilità civile nei confronti dei soci e dei terzi, ivi compresi i soci volontari.

La cooperativa è responsabile di eventuali danni che, in relazione al servizio prestato, possano derivare a beni immobili e mobili del Comune, nonché a terze persone o a cose di terzi.

A garanzia di ciò la cooperativa si obbliga ad assicurarsi, a sua cura e spese, presso una o più Compagnie di primaria importanza, contro ogni possibile danno causato a persone o cose, relativo all'oggetto della presente convenzione.

I massimali di polizza non devono essere inferiori a Euro 500.000,00 .

Delle assicurazioni contratte l'aggiudicataria deve fornire documentazione entro la data di inizio dell'attività.

L'appaltatore risponde, inoltre, direttamente di qualsiasi infrazione a leggi e regolamenti in materia antinfortunistica, di igiene del lavoro e tutela ambientale.

Art. 12 **Oneri ed obblighi dell'appaltatore**

Saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi seguenti:

- 1) organizzarsi affinché sia garantito il costante mantenimento in condizioni di decoro dei luoghi interessati al Servizio, dalla consegna del Servizio fino alla scadenza contrattuale;
- 2) tutte le spese di gara, tra cui quelle di cui all'art. 22, e quelle inerenti la stipulazione del

contratto di appalto, i diritti di segreteria, copia, le spese di bollo, cancelleria, stampati, copia dei disegni e quant'altro necessario per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quella del collaudo;

3) la formazione del cantiere attrezzato in relazione al tipo e all'entità delle prestazioni appaltate, per consentire una accurata esecuzione delle stesse, comprese tutte le spese se inerenti al suo impianto ed esercizio, quali spese di allacciamento, tasse, occupazioni, danni, ecc.;

4) la sorveglianza diurna e notturna del cantiere e di tutti i materiali compresi quelli della stazione appaltante;

5) la presenza continua in cantiere di una persona idonea e qualificata, denominata Direttore Tecnico del Servizio (D.S.), incaricata dal titolare dell'impresa ed accettata dal Direttore dell'esecuzione. Egli assume la responsabilità del buon andamento del Servizio, nonché dell'osservanza di tutte le norme contrattuali, delle vigenti disposizioni in materia di prevenzione degli infortuni, e deve essere in grado di ricevere gli ordini impartiti dal R.T.S.;

6) prima dell'inizio del Servizio, l'Appaltatore sarà tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante il nominativo, l'indirizzo e il numero telefonico della persona delegata alla Direzione Tecnica del servizio (D.S.), allegando il relativo curriculum con indicazione della qualifica professionale. Eventuali sostituzioni del D.S. devono essere tempestivamente notificate al Direttore dell'Esecuzione, in forma scritta, restando inteso che non è ammesso alcun periodo di vacanza della Direzione Tecnica per cui fino alla data del ricevimento della suddetta comunicazione la Direzione Tecnica del Servizio si intende ancora in capo alla persona in via di sostituzione;

7) le spese per la fornitura di eventuali fotografie dello svolgimento delle fasi esecutive, nel numero e nel modo indicato di volta in volta dal R.T.S.;

8) la pulizia del cantiere, lo sgombero delle attrezzature ed il conferimento presso impianto autorizzato dei materiali di risulta dovrà essere effettuata nella medesima giornata in cui sono state eseguite le prestazioni di servizio;

9) l'adozione di tutti i provvedimenti, le cautele ed i mezzi, gli impianti, gli strumenti e le dotazioni necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, richiamando in particolare quanto stabilito nel D. Lgs. 9.4.2008 n. 81. A quanto sopra l'Appaltatore dovrà attenersi facendo altresì osservare tutte le norme medesime e ne sarà responsabile per contratto a tutti gli effetti civili e penali, sollevando l'Amministrazione ed il personale addetto alla Direzione e Sorveglianza del servizio da ogni e qualsiasi responsabilità;

10) la redazione di eventuali disegni di contabilità secondo le prescrizioni del R.T.S.;

11) l'onere dello sgombero e della pulizia del cantiere entro il termine che verrà stabilito dal R.T.S. nonché l'onere per il conferimento agli impianti autorizzati dei materiali di risulta;

12) inoltre l'impresa dovrà fornire al R.T.S. l'elenco dei dipendenti operanti nei cantieri di cui al presente Servizio, riportante i dati anagrafici, la data di assunzione e la qualifica.

Allo scopo di consentire il controllo della corrispondenza tra tali elenchi e le persone effettivamente operanti nei cantieri, la Ditta Appaltatrice doterà ogni dipendente di idoneo tesserino di riconoscimento. Ogni cambiamento numerico o nominativo del personale impiegato dovrà essere immediatamente comunicato alla Stazione Appaltante;

13) resta in carico all'Appaltatore la dotazione di tutta l'attrezzatura e dei mezzi idonei allo svolgimento del Servizio. L'impresa fornirà al R.T.S. ogni certificazione prevista dalla legislazione vigente a riguardo dei macchinari utilizzati nei singoli cantieri e alla loro rispondenza alle norme di legge in materia di prevenzione antinfortunistica. Tutte le macchine operatrici impiegate nel servizio devono essere provviste di una targhetta indicante il nome dell'impresa proprietaria. Le macchine, i mezzi e le attrezzature devono essere conformi a tutte le prescrizioni vigenti in materia di prevenzione infortuni e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza;

14) nel rispetto del vigente Codice della Strada le macchine agricole non potranno essere adibite a lavori di manutenzioni stradali o similari. La carta di circolazione che l'impresa è tenuta a sottoporre all'esame del R.T.S., attesterà l'utilizzo di macchine operatrici regolarmente omologate

e collaudate;

15) l'impresa è inoltre responsabile della sicurezza del transito sia diurno che notturno nei tratti interessati dagli interventi per cui dovrà ottemperare a tutte le prescrizioni del Codice della Strada e predisporre tutto quanto stabilito quali segnalazioni regolamentari diurne e notturne, cartelli, dispositivi di illuminazione sempre efficienti, tutti i segnali occorrenti compresi quelli relativi alla presenza di scavi, depositi macchinari, veicoli, deviazioni, sbarramenti, ecc.;

16) l'impresa dovrà predisporre tutti i provvedimenti atti ad evitare o ridurre al minimo ogni forma di inquinamento in dipendenza dal lavoro da eseguire ed a dare comunicazione scritta all'Amministrazione di qualsiasi infortunio in cui incorra il proprio personale, precisando circostanze e cause;

17) è rigorosamente vietato all'Appaltatore di tagliare od abbattere alberature di qualsiasi genere senza la preventiva autorizzazione del Direttore dell'Esecuzione. Se l'Appaltatore di sua iniziativa e senza la predetta autorizzazione rilasciata per iscritto procederà al taglio o all'abbattimento di alberature, verranno addebitati all'impresa i danni inferti al patrimonio pubblico;

18) l'impresa dovrà predisporre e far pervenire all'Amministrazione Comunale, con modalità previste dalla normativa vigente, prima dell'inizio del servizio di manutenzione, i piani di cui al successivo art. 16;

19) l'Appaltatore deve presentare, alla consegna del Servizio, all'Amministrazione Comunale la documentazione comprovante l'avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile se è prevista per tali categorie di lavoro, assicurativi e antinfortunistici;

20) tutti i materiali smontati non più riutilizzati a parere del R.T.S. (così come qualsiasi tipo di rifiuto o materiale di risulta prodotto in cantiere) diventeranno di proprietà dell'Appaltatore, che dovrà provvedere al loro recupero secondo quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

21) sono altresì oneri per l'Appaltatore le spese inerenti a prove di qualsiasi genere che siano ordinate dal R.T.S. per accertare la qualità dei materiali interessati all'esecuzione del Servizio. L'Appaltatore non potrà pretendere alcun compenso per temporanee sospensioni o ritardi nell'esecuzione del Servizio conseguenti alle prove suddette;

22) sono obbligo dell'Appaltatore l'esecuzione di tutte le opere provvisorie e l'installazione di segnalazioni diurne e notturne che si rendessero necessarie per garantire l'incolumità pubblica;

23) è in carico all'Appaltatore l'accollo di tutti gli oneri derivanti all'impresa per le particolari cautele da adottare (verifica preliminare dei tracciati delle reti esistenti, ecc.) nonché per gli eventuali rallentamenti nell'esecuzione del Servizio che si rendessero necessari per la presenza nel sottosuolo di cavi, tubazioni, manufatti speciali, impianti di irrigazione ecc. relativi a servizi di interesse pubblico (fognatura, gas, acqua, telefono, elettricità, ecc.);

24) l'Appaltatore si impegna alla modifica ed anche al completo rifacimento, ad esclusivo giudizio del R.T.S., di quei Servizi che venissero giudicati inaccettabili dallo stesso R.T.S. per errori o variazioni arbitrarie commesse dall'Appaltatore;

25) è in carico dell'Appaltatore l'acquisto e l'esposizione nei luoghi di lavoro o nelle vicinanze degli stessi di cartelli (la cui tipologia, numero e dimensioni andranno concordate con il R.T.S.) al fine di informare preventivamente gli utenti sullo svolgimento o sulla frequenza delle prestazioni. Non si esclude la possibilità di ricorrere ad altre forme alternative di informazione ritenute di volta in volta più efficaci e da attivare su indicazione specifica del R.T.S.;

26) l'obbligo di dotare gli operai di divise uniformi, di tesserino identificativo completo di fotografia, secondo le indicazioni dell'Amministrazione;

27) l'appaltatore assume l'impegno di rispettare tutti gli obblighi assicurativi e di lavoro nei confronti del personale dipendente e di applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e negli accordi locali integrativi, nonché di rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;

28) l'appaltatore è obbligato ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti e contrattuali in materia di lavoro e di

assicurazioni sociali e previdenza, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. I suddetti obblighi vincolano l'appaltatore per tutto il periodo di validità del contratto d'appalto;

29) sono a carico dell'appaltatore oltre ai servizi, attività, personale, attrezzature e materiali previsti negli elaborati di gara, tutte quelle necessità accessorie che, stante la complessità organizzativa del servizio, non si è riusciti ad individuare a priori e/o a prevedere o, comunque, per qualsivoglia ragione mancanti ma che, oggettivamente, saranno necessarie per avviare ed espletare il servizio in questione;

30) l'appaltatore è responsabile di qualsiasi danno che possa derivare dall'esecuzione del servizio prestato, nonché in generale a persone o a cose, sollevando il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo;

31) l'appaltatore risponde, inoltre, direttamente di qualsiasi infrazione a leggi e regolamenti in materia antinfortunistica, di igiene del lavoro e tutela ambientale;

32) L'Appaltatore dovrà garantire, in qualsiasi momento, per tutta la durata dell'appalto, nei casi giudicati dalla Stazione Appaltante di estrema urgenza, intendendosi come tali quelli in cui possa configurarsi il pericolo per la vita umana, ovvero l'interruzione di pubblico servizio, ovvero la produzione di ingenti danni, segnalati via fax, posta elettronica, telefonicamente o con ogni altro mezzo analogo, l'esecuzione immediata di tutti gli accorgimenti e tutte le opere di presidio necessarie per garantire la sicurezza, la pubblica incolumità e la pubblica igiene. Gli interventi di presidio necessari per scongiurare gli stati di urgenza (transennamenti, eliminazione stati di imminente pericolo come rami penzolanti incombenti o alberi ceduti su manufatti edilizi o mezzi privati contermini, puntellazioni, intervento con autoscala, ecc.) devono essere eseguiti con la massima tempestività ovvero entro un'ora dalla richiesta e le lavorazioni necessarie entro ventiquattro ore dalla richiesta; L'eventuale modifica dei termini suddetti potrà avvenire unicamente con ordine da parte della Direzione Lavori.

Art. 13

Osservanza dei codici di comportamento dei dipendenti pubblici

Nello svolgimento dell'attività di cui al presente atto i collaboratori a qualsiasi titolo dell'appaltatore sono tenuti ad osservare, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento Aziendale del Comune, approvato con deliberazione giunta n. 31 dd. 31.01.2014, immediatamente eseguibile, e dal Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, approvato con D.P.R. 16.04.2013 n. 62, che vengono inviati all'atto della sottoscrizione del presente contratto.

La violazione di detti obblighi di condotta può comportare la risoluzione o decadenza dell'affidamento di cui al presente contratto.

Art. 14

Patto di integrità

Si intendono riprodotti nel presente contratto gli obblighi e le facoltà previsti nel Patto di Integrità sottoscritto dall'appaltatore in sede di gara.

Le clausole del Patto di Integrità con le relative sanzioni potranno essere fatte valere sino alla completa esecuzione del presente contratto.

Art. 15 **Attrezzature e forniture**

Tutte le attrezzature nonché le forniture dei materiali necessarie all'esecuzione a regola d'arte del servizio, dovranno essere acquisite a cura e spese dell'Appaltatore, senza alcun onere a carico della Stazione Appaltante.

Nell'espletamento del servizio l'appaltatore dovrà impiegare macchine, attrezzi ed utensili conformi agli standard tecnici previsti dalle vigenti norme di legge in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore.

Le attrezzature impiegate dovranno essere preventivamente comunicate all'Amministrazione comunale e dovranno essere conformi alle prescrizioni in materia antinfortunistica attualmente vigenti.

Inoltre nell'esecuzione del servizio l'appaltatore dovrà osservare tutte le norme di sicurezza di cui al "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI"

In nessun momento le attrezzature, con particolare riguardo a quelle taglienti e a punta, dovranno essere lasciate incustodite. L'Amministrazione declina ogni responsabilità in caso di furti o atti vandalici ad esse riferite.

Per gli interventi da eseguirsi in prossimità di strade, l'Appaltatore dovrà predisporre apposita segnaletica nel rispetto delle norme stabilite dal Codice Stradale.

Art. 16 **D.U.V.R.I.**

Il D.Lgs. n. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza) e ss.mm.ii. all'art. 26 impone alla Stazione Appaltante, in caso di affidamento di servizi e forniture ad impresa appaltatrice, di fornire alla stessa dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Inoltre la Stazione Appaltante promuove la cooperazione ed il coordinamento tra i soggetti presenti a vario titolo nei medesimi ambienti di lavoro, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze tra i vari soggetti operanti. Tale documento costituisce allegato al contratto di appalto e viene rivisto ed aggiornato in funzione dell'evoluzione del servizio: **Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.)**

A carico dell'Impresa appaltatrice è previsto l'obbligo di predisporre, prima dell'inizio del servizio, il Piano Operativo della Sicurezza (P.O.S.) relativo alle misure adottate per la sicurezza fisica e la salute dei lavoratori. Tale piano deve essere presentato da tutte le imprese che partecipano all'esecuzione del servizio a qualsiasi titolo (subappalto, noli a caldo o contratti simili che prevedono l'impiego di mano d'opera da parte dell'impresa affidataria).

Il coordinamento del P.O.S. spetta all'impresa affidataria del servizio, anche quando essa faccia parte di un raggruppamento di imprese appositamente creato.

E' altresì a carico dell'impresa mandataria o capogruppo quando l'affidatario è un consorzio o associazione di imprese.

Il P.O.S. verrà inoltre consegnato dall'Appaltatore alla Stazione Appaltante, che lo verificherà prima dell'inizio del servizio stesso. Il piano dovrà contenere almeno i dati indicati al punto 3.2 dell'allegato XV del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. Le eventuali gravi e/o reiterate violazioni **del D.U.V.R.I. e/o del Piano Operativo della Sicurezza** da parte dell'Appaltatore, costituiranno causa di risoluzione del contratto ai sensi del successivo art. 18.

Art. 17

Nuovi prezzi

Nel caso in cui il Direttore dell'Esecuzione del Servizio giudichi opportuno eseguire dei servizi non previsti dal contratto o adoperare materiali di specie diversa o proveniente da luoghi diversi da quelli previsti dal medesimo, i nuovi prezzi da assegnarsi a detti servizi, delle lavorazioni o dei materiali si valutano ragguagliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nel contratto; quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi. Le nuove analisi vanno effettuate con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta rifacendosi all'art.32 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010. I nuovi prezzi sono determinati in contraddittorio tra il Direttore dell'Esecuzione del Servizio e l'esecutore.

Art. 18 **Risoluzione e recesso**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere, ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice Civile, nonché all'esecuzione d'ufficio dei servizi a spese dell'Appaltatore. L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto e/o procedere all'esecuzione d'ufficio nei seguenti casi:

1. per mancato inizio del servizio di cui al successivo art. 24;
2. per superamento della soglia di penali così come espresso nel successivo art. 29;
3. per indisponibilità ad eseguire interventi manutentivi indicati dal Direttore dell'esecuzione del servizio;
4. per indisponibilità ad eseguire interventi "urgenti" non programmati;
5. per utilizzo di personale privo di specializzazione in relazione al servizio da prestare;
6. per cessione anche parziale del contratto così come definito dal precedente art. 10;

Costituiscono clausole risolutive espresse, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, le inadempienze contrattuali di seguito indicate, che dovessero verificarsi durante lo svolgimento del contratto:

1. frode nel redigere i documenti contabili, mancanza degli stessi;
2. cessione o subappalto del servizio, intero o in parte, in violazione delle normative vigenti, in tale materia e comunque di quanto disposto dall'art. 10;
3. omessa applicazione delle norme che regolano la privacy e la riservatezza dei dati trattati;
4. sopravvenuta condanna definitiva del Legale Rappresentante per un reato contro la pubblica Amministrazione;
5. ripetuta inosservanza degli obblighi concernenti le norme di sicurezza (D. Lgs. 81/08) le disposizioni inerenti la manodopera e i dipendenti di cui all'art. 30 del presente Capitolato;
6. accumulazione di penali per un importo pari o superiore al 10 % del valore del contratto;
7. il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della L. n. 136/2010 e successive modificazioni.

In caso di risoluzione del contratto, l'Appaltatore deve impegnarsi a consegnare all'Amministrazione gli spazi, gli impianti, e tutti i documenti aggiornati relativi alla gestione amministrativa / contabile / tecnico / manutentiva di propria competenza entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta risoluzione.

Entro il termine sopra detto l'Appaltatore deve liberare da eventuale deposito gli spazi di proprietà del Comune di Trieste caricandosi delle spese per lo sgombero e l'alienazione in impianto autorizzato. Fino a regolazione di ogni pendenza con l'Appaltatore, l'Amministrazione trattiene in garanzia quanto a qualsiasi titolo risultasse a credito dell'Appaltatore stesso.

Art. 19
Domicilio legale

A tutti gli effetti del presente appalto, la Cooperativa deve eleggere domicilio nel Comune di Trieste. Ogni successiva variazione, sempre però nell'ambito del Comune di Trieste, deve essere comunicata all'Amministrazione comunale con un preavviso di cinque giorni, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata.

Art. 20
Rinvio

Per quanto non specificamente previsto dal presente Capitolato vanno osservate le disposizioni dettate in materia dal Codice Civile nonché a quelle del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Art. 21
Esecuzione d'ufficio in danno all'appaltatore

Fermo restando quanto disposto dagli articoli 16 e 21, in caso di mancata esecuzione del servizio previsto dall'art. 1 o di parte di essi, il Comune può provvedervi d'ufficio, ricorrendo a terzi, con onere a carico dell'Appaltatore, salvo ed impregiudicato il diritto al risarcimento dei maggiori danni.

Art. 22
Spese, imposte e tasse

L'appaltatore si accolla tutte le spese, diritti di segreteria, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente atto, salva l'applicazione dell'I.V.A. ai sensi di legge.

Art. 23
Controversie

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al presente atto, non risolvibili in via amministrativa, saranno deferite alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria. Il Foro competente è quello di Trieste.

PARTE II

ADEMPIMENTI ED OBBLIGHI CONNESSI CON L'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

Art. 24

Verbale di avvio dell'esecuzione del servizio

L'Amministrazione Comunale comunica in modo ufficiale all'Appaltatore il giorno stabilito per la consegna delle aree riguardanti il Servizio. In contraddittorio di detta consegna viene stilato un verbale controfirmato per accettazione dall'Appaltatore. Il servizio dovrà iniziare nello stesso giorno della consegna. Contestualmente alla firma del verbale di avvio, l'appaltatore assumerà immediatamente tutte le obbligazioni derivanti dal contratto. Nel Verbale di consegna del Servizio dovrà risultare la data di ultimazione del servizio. Nei casi in cui l'Appaltatore non si presenti alla consegna del servizio o non controfirmi il verbale di avvio del Servizio, l'Amministrazione avrà la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto ed all'incameramento della cauzione definitiva, oltre al diritto di fare valere ogni ragione per eventuali danni subiti. Trascorso un termine massimo di sette giorni dalla consegna, senza che l'Appaltatore abbia iniziato il servizio, l'Amministrazione ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida con conseguente incameramento della cauzione definitiva e salvo il diritto dell'Amministrazione di essere risarcita degli eventuali danni subiti.

Contestualmente alla data del verbale di consegna del servizio, l'impresa deve documentare al Direttore dell'Esecuzione gli estremi delle denunce e dei versamenti previdenziali ed assicurativi (INPS, INAIL, ecc.), inoltre deve essere assicurato periodicamente il loro aggiornamento, secondo la frequenza richiesta dal Direttore dell'Esecuzione stesso. Per prestazioni difformi da quanto previsto dal presente Capitolato saranno applicate le penali più avanti esposte, oltre all'eventuale rimborso delle maggiori spese che dovessero essere sostenute dall'Amministrazione Comunale; le penali contabilizzate verranno detratte dalla Stazione Appaltante sul pagamento della successiva fattura.

Art. 25

Verbale di ultimazione del servizio – Certificato di verifica di conformità del servizio – Riconsegna delle aree d'intervento

Il Direttore dell'Esecuzione, alla data prevista di scadenza del servizio, redigerà apposito "verbale di ultimazione del servizio" contenente eventuali annotazioni. Nel "verbale di ultimazione del servizio" deve essere indicato che le aree d'intervento vengono riconsegnate all'Amministrazione Comunale così come alla consegna. Tale atto, dopo le opportune verifiche, sarà sottoscritto dalle parti. Al termine del servizio, e dopo l'emissione del verbale di ultimazione del servizio, il Direttore dell'esecuzione, dopo avere effettuato le opportune verifiche sul soddisfacimento di tutti gli obblighi ed oneri prescritti dal contratto e dalle leggi vigenti, emetterà il "Certificato di verifica di conformità" di cui all'art. 102 del D.L.vo 50/2016 e s.m.i..

L'emissione del "Certificato di verifica di conformità" avverrà entro 3 mesi dal verbale di ultimazione del servizio. Con l'emissione della suddetta attestazione, dopo l'avvenuta esecutività del provvedimento di approvazione dello stesso certificato, potranno essere svincolate le ritenute a garanzia.

Art. 26 Pagamenti

Il compenso verrà liquidato in 4 rate successive alla fine dei quattro periodi trimestrali operativi – come indicato nel programma e costo degli interventi (al netto del ribasso d'asta e delle trattenute di legge) dietro presentazione di fattura conforme alle prestazioni effettivamente eseguite in base agli atti di contabilità, previa verifica, a cura del Direttore di esecuzione, della regolarità contributiva.

I pagamenti verranno effettuati entro 30 giorni dalla presentazione della fattura.

In caso di inadempimento contrattuale, l'Ente committente si riserva di non procedere alla liquidazione della rata di acconto o di saldo sino alla regolare esecuzione delle prestazioni in relazione alle quali si è verificato il non corretto adempimento.

In ogni caso dalla rata di acconto saranno detratti gli importi di prestazioni non eseguite rispetto al computo metrico e cronoprogramma ove sono indicati il programma e costo degli interventi, secondo i valori stabiliti nello stesso allegato "C".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della Legge sulla Contabilità dello Stato – R.D.18.11.1923 n. 1440 - si precisa che i pagamenti relativi al presente atto verranno effettuati, con versamento sul conto corrente di cui al precedente successivo art. 27 con esonero per l'Amministrazione pagante da ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ai suddetti pagamenti.

In caso di affidamenti ad ATI/RTI, sarà cura di ogni singolo componente l'ATI/RTI fatturare e registrare le operazioni relative all'esecuzione delle attività di propria competenza, spetterà alla Capogruppo raccogliere le fatture con gli importi di spettanza dei singoli mandanti, vistarle per congruità, consegnarle all'Amministrazione Comunale e quietanzare le somme dei mandati di pagamento intestati ai singoli mandanti, entro 20 giorni dall'avvenuto pagamento alla Capogruppo.

Non saranno ammessi né consentiti pagamenti separati ai componenti dell'ATI/RTI.

Ai sensi dell'art. 3, comma 1 e 2, del D.M.145/2000, si precisa che l'Amministrazione è esentata da qualsiasi responsabilità in ordine ai pagamenti se disposti in attuazione delle disposizioni contenute nella comunicazione di conto dedicato di cui al successivo art. 27.

Per eventuali cessioni di credito si fa rinvio all'art. 106, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

I pagamenti potranno essere sospesi per gli eventuali tempi tecnici necessari per acquisire preventivamente il D.U.R.C. dagli Enti abilitati al rilascio; in tal caso non verranno applicati interessi di mora sulle somme relative ai pagamenti sospesi per acquisire il D.U.R.C.

Nella sussistenza delle condizioni di cui all'art. 105 comma 13 la stazione appaltante corrisponde direttamente ai subappaltatori l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite.

Art. 27 Tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13.08.2010 n. 136 e successive modificazioni, con particolare riferimento all'art. 3.

Nei contratti stipulati, per l'esecuzione anche non esclusiva del presente appalto, tra l'appaltatore e i subappaltatori / subcontraenti dovranno essere inserite apposite clausole con cui i

subappaltatori / subcontraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla succitata legge.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura - ufficio territoriale del Governo della Provincia di Trieste - della notizia di inadempimento della propria controparte (subappaltatore / subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

I pagamenti dovranno essere effettuati, con modalità tracciabili ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010, utilizzando il conto corrente che l'appaltatore ha indicato come conto corrente dedicato in relazione all'appalto in oggetto.

La comunicazione di conto dedicato, conservata in atti, contiene altresì l'indicazione dei soggetti delegati ad operare sul suddetto conto corrente dedicato.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente appalto costituisce, ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della L. n. 136/2010 e successive modificazioni, causa di risoluzione del presente contratto.

Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti, le fatture elettroniche emesse in relazione al presente appalto, da inviare al Codice Univoco Ufficio (Codice Destinatario) B87H10, dovranno obbligatoriamente riportare il Codice Identificativo Gara (CIG).

Art. 28

Ritenute a garanzia sui pagamenti in acconto

Ai sensi dell'art. 30, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento) da svincolarsi in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del DURC.

Art. 29

Penali

Il Comune di Trieste può procedere in qualsiasi momento alla verifica della regolare esecuzione del servizio oggetto dell'appalto.

Le irregolarità e le inadempienze riscontrate devono essere contestate per iscritto, anche a mezzo fax, dalla Stazione appaltante con la concessione di un termine, non inferiore a cinque giorni, per la presentazione di eventuali giustificazioni.

L'Amministrazione comunale ha la facoltà di applicare nei confronti della Cooperativa delle penalità per i seguenti casi:

- ritardo nell'esecuzione delle prestazioni rispetto alla scadenza prevista dal termine contrattuale di ultimazione del Servizio: Euro 100,00 per ogni giorno di ritardo;
- ritardo nell'esecuzione delle prestazioni rispetto alla scadenza prevista per ogni singolo periodo di intervento come indicato dal cronoprogramma degli interventi allegato del progetto "E": Euro 50,00 per ogni giorno di ritardo;
- inesatta o incompleta esecuzione dei magisteri previsti e necessari in ciascuna area, individuata nell'allegato elenco prezzi "C": da un minimo di Euro 100,00 a un massimo pari a Euro 500,00, a seconda della gravità del caso contestato.

L'Amministrazione si riserva di applicare penalità fino a un massimo del 10% del valore contrattuale.

L'importo delle penalità viene trattenuto in sede di liquidazione del compenso pattuito per le prestazioni richieste.

Qualora in conseguenza dell'astensione dal lavoro, dovuta a qualsiasi causa, da parte del personale

dell'Appaltatore, questi, a richiesta dell'Amministrazione, non assicuri tempestivamente la continuità e la regolarità del servizio, l'Amministrazione comunale applica sul compenso stabilito trattenute proporzionali alla durata dell'astensione stessa, salvo il diritto per l'Amministrazione medesima al risarcimento dei maggiori danni e, nei casi recidivi e di maggiore durata, di risolvere il contratto.

Art. 30

Disposizioni inerenti alla manodopera ed ai dipendenti

Nell'esecuzione del Servizio, l'Appaltatore è obbligato ad osservare tutte le disposizioni ed ottemperare a tutti gli obblighi stabiliti dal leggi, norme sindacali, assicurative, inerenti la manodopera ed il proprio personale.

Tutti i lavoratori devono essere assicurati c/o l'I.N.A.I.L. contro gli infortuni sul lavoro e c/o l'I.N.P.S. per quanto riguarda le malattie e le assicurazioni sociali.

L' Appaltatore deve trasmettere al Direttore dell'Esecuzione, entro la data di stipulazione del contratto e comunicare tempestivamente ogni variazione, l'elenco nominativo del personale impiegato, nonché il numero di posizione assicurativa c/o i succitati enti e la dichiarazione di avere provveduto ai relativi versamenti dei contributi.

Qualora l'Amministrazione riscontri o vengano denunciate, da parte di terzi, violazioni alle disposizioni sopra elencate, la stessa si riserva il diritto insindacabile di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento ovvero di effettuare delle ritenute sugli stessi, sino a quando l'Ispettorato del lavoro non accerti che ai lavoratori dipendenti sia stato corrisposto il dovuto ovvero la vertenza sia stata risolta. Tale scelta non può essere oggetto di alcuna rivendicazione da parte dell'Appaltatore il quale rimane comunque impegnato nella corretta e normale esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato.

L'Amministrazione si riserva il diritto di comunicare agli Enti interessati (I.N.A.I.L., I.N.P.S., Ispettorato del Lavoro ecc.) l'avvenuta aggiudicazione del presente Appalto.

L'Appaltatore si obbliga al rispetto delle vigenti disposizioni normative ed assicurative in materia.

Nello svolgimento dell'attività di cui al presente atto i collaboratori a qualsiasi titolo dell'appaltatore sono tenuti ad osservare, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel Codice di Comportamento Aziendale e nel Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, approvato con D.P.R. 16.04.2013 n. 62, che vengono consegnati in copia alla consegna del servizio appaltato.

La violazione di detti obblighi di condotta può comportare la risoluzione o decadenza del rapporto di cui al presente contratto.

La Cooperativa deve, a sua cura e spese, provvedere alla completa osservanza delle vigenti disposizioni di legge e dei regolamenti, con particolare riguardo alle norme sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori.

La Cooperativa si obbliga ad applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni retributive e contributive non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo Nazionale di lavoro dello specifico settore, vigente durante tutto il periodo della validità del presente appalto.

L'adempimento di tale obbligo potrà essere comprovato dalla Cooperativa appaltatrice, in sede di gara, mediante apposita dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 455, di data non anteriore ai sei mesi dalla data della gara, sottoscritta dal legale rappresentante. Per la verifica della dichiarazione resa in sede di offerta nonché per la stipulazione del contratto d'appalto, l'aggiudicatario è tenuto a fornire i dati necessari per acquisire il documento unico di regolarità contributiva.

In caso di violazione dei predetti impegni viene effettuata un'adeguata ritenuta sui certificati di pagamento e sulla cauzione versata, mediante la quale il Comune ha facoltà di corrispondere

direttamente ai lavoratori o, per conto di essi, all'Ente assicurativo, quanto dovuto dalla Cooperativa medesima.

La Cooperativa deve esibire, su richiesta del committente, gli estratti delle buste paga del personale impiegato nel servizio e i modelli DM 10 INPS.

La Cooperativa in qualità di datore di lavoro, ha l'obbligo di munire il proprio personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Del contenuto del presente articolo è fatto obbligo alla Cooperativa di dare notizia scritta a tutto il personale dipendente.

La cooperativa si obbliga ad osservare le disposizioni concernenti l'assicurazione obbligatoria previdenziale ed assistenziale secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente.

La cooperativa inoltre stipula idonee assicurazioni contro gli infortuni e le malattie professionali a favore dei soci volontari.

All'inizio ed alla fine del presente servizio, la cooperativa deve presentare una dichiarazione dalla quale risulta che il personale addetto al servizio è in regola con gli adempimenti assicurativi e previdenziale ed è stata fatta regolare denuncia presso gli Enti previdenziali ed assicurativi.

In caso di violazione dei predetti impegni viene effettuata un'adeguata ritenuta sui certificati di pagamento e sulla cauzione versata, mediante la quale il Comune ha facoltà di corrispondere direttamente ai lavoratori o, per conto di essi, all'Ente assicurativo, quanto dovuto dall'Appaltatore medesimo.

Per gli addetti impiegati nei lavori oggetto del presente capitolato dovranno trovare applicazione le vigenti norme in materia retributiva, previdenziale, assicurativa e antinfortunistica, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 81/08.

Il Comune di Trieste si riserva di effettuare controlli relativi al corretto adempimento delle disposizioni normative in materia di assicurazioni sociali, prevenzione degli infortuni e sicurezza sul posto di lavoro nei confronti degli addetti impiegati nei servizi oggetto del presente capitolato.

L'appaltatore ha l'obbligo di informare gli addetti riguardo alle norme sulla prevenzione degli infortuni e della sicurezza sul posto di lavoro, e di vigilare sulla scrupolosa osservanza da parte degli stessi delle disposizioni impartite.

L'appaltatore deve applicare nei confronti degli addetti impiegati nei servizi oggetto del presente capitolato, condizioni normative, previdenziali, assicurative e retributive non inferiori a quelle del vigente C.C.N.L. per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale-educativo o di inserimento lavorativo, dei suoi rinnovi e degli eventuali accordi locali integrativi, fatto salvo quanto previsto per i soci volontari.

All'inizio e alla fine del contratto verrà acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva di cui all'art. 2 della L. 22.11.2002 n. 266, l'appaltatore dovrà inoltre presentare una dichiarazione dalla quale risulti che a tutto il personale addetto ai servizi oggetto del presente capitolato, sono state applicate condizioni normative, previdenziali, assicurative e retributive non inferiori al sopra citato C.C.N.L.

In caso di inottemperanza agli obblighi contenuti nel presente articolo, il Comune di Trieste provvederà a segnalare la situazione alla competente Direzione Provinciale del Lavoro, riservandosi la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, trattenendo l'importo corrispondente ai contributi non versati dalla cauzione definitiva di cui all'art. 17 del presente capitolato, previa conferma da parte della predetta Direzione Provinciale del Lavoro della violazione degli obblighi di cui sopra e previa diffida all'appaltatore.

La Cooperativa si impegna all'applicazione delle norme contrattuali vigenti in materia di rapporti di lavoro, assicurando comunque ai lavoratori dipendenti o soci della cooperativa, impegnati nell'attività oggetto della presente convenzione, condizioni retributive e contributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti durante tutto il periodo della validità della

presente convenzione.

L'adempimento di tale obbligo dovrà essere comprovato dalla cooperativa mediante apposita dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Art. 31

Composizione ed elenco del personale

Prima dell'avvio della prestazione l'Appaltatore dovrà inoltrare all'Amministrazione comunale e, per essa, al Servizio Spazi Aperti e Spazi Verdi Pubblici, l'elenco del personale che verrà impiegato per l'esecuzione del servizio in oggetto, con indicati cognome, nome, data e luogo di nascita, indirizzo di tutti i dipendenti e/o soci incaricati dell'espletamento materiale del servizio aggiudicato, onde consentire gli opportuni specifici accertamenti del rispetto degli obblighi contrattuali, nonché presso gli istituti assicurativi e assistenziali.

Il Comune si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non accettare o di chiedere la sostituzione, debitamente motivata, di un qualunque dipendente dell'Appaltatore addetto alla prestazione del servizio richiesto.

La cooperativa si impegna ad organizzare la relativa attività impiegando in essa le persone svantaggiate, socie o non socie, di cui all'articolo 13 della legge regionale 26.10.2006 n. 20, almeno nella percentuale minima stabilita dall'art. 4 della L. 381/1991.

Il personale impiegato deve possedere i requisiti di professionalità necessari per lo svolgimento della prestazione prevista dalla convenzione.

L'appaltatore deve assicurare il servizio di cui all'art. 1 del presente capitolato con personale proprio, di cui si impegna a fornire un elenco all'inizio dell'appalto, corredato per ciascun addetto dei seguenti dati: cognome e nome, luogo di nascita, codice fiscale, numero di matricola, numero di posizione INPS.

Ai fini dell'esecuzione della prestazione la cooperativa può avvalersi di soci volontari.

Le prestazioni dei soci volontari sono utilizzate in misura complementare e non sostitutiva rispetto ai parametri di impiego di operatori professionali previsti dalle disposizioni vigenti e non concorrono alla determinazione dei costi di servizio connessi alla prestazione dell'attività, fatti salvi gli oneri derivanti dalle norme vigenti in materia di assicurazioni e malattie professionali nonché di responsabilità civile verso terzi.

Art. 32

Decoro del personale e utilizzo di vestiario antinfortunistico

L'appaltatore è tenuto a verificare che il personale impiegato nei servizi di cui al presente appalto indossi capi di vestiario decorosi e idonei al tipo di prestazione da effettuare, con particolare osservanza di quanto prescritto in materia di normativa antinfortunistica.

Il personale dovrà altresì essere munito di targhetta di riconoscimento, con fotografia, recante il nome della ditta e dell'addetto.

L'Appaltatore si rende garante della professionalità, correttezza e irreprensibilità del personale impiegato.

Nell'esecuzione del servizio l'appaltatore dovrà osservare tutte le norme di sicurezza di cui al "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI".

La prestazione deve svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro e in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene.

La cooperativa adotta altresì ogni atto necessario a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati.

La cooperativa pone la massima attenzione agli obblighi di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, in relazione alle particolari caratteristiche del personale utilizzato nella prestazione. A tale scopo, la cooperativa si obbliga ad adottare tutte le misure atte ad evitare danni a cose e persone, ivi compresi i terzi.

La Cooperativa si impegna a tenere indenne il committente dai rischi specifici propri dell'attività della stessa cooperativa.

L'Appaltatore e, per suo tramite, le eventuali imprese subappaltatrici, dovranno consegnare copia del piano di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81. Prima dell'avvio delle prestazioni, l'Appaltatore dovrà comunicare all'Amministrazione le generalità del D.S. che sarà responsabile dell'osservanza del piano della sicurezza da parte dell'Impresa impegnata nell'esecuzione del servizio.

Ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, l'appaltatore viene informato dei rischi di cui al presente appalto e si impegna a tenere indenne il committente dei rischi specifici propri dell'attività dello stesso appaltatore.

Art. 33

Mancata realizzazione di servizi ordinati

Trattandosi di interventi che riguardano la gestione del verde pubblico della città (*taglio erba nelle aiuole, raccolta foglie, come descritto al precedente art. 6*) riguardante il decoro, l'igiene e l'utilizzo in sicurezza dei cittadini delle suddette aree, nel caso in cui il soggetto aggiudicatario non dia corso, senza giustificato motivo, alla realizzazione dei servizi ordinati, l'Amministrazione si riserva la facoltà di commetterle ad altro operatore economico, addebitando, ai sensi del successivo art. 42, al soggetto aggiudicatario la relativa somma, fatta salva la facoltà di risoluzione del contratto per inadempienze gravi e/o reiterate. La risoluzione del contratto comporta oltre all'addebito, l'incameramento della cauzione ed il risarcimento di eventuali maggiori danni.

Art. 34

Rapporti con la Stazione appaltante

L'Appaltatore ha i seguenti obblighi:

1. Comunicare al Direttore dell'esecuzione l'elenco dei mezzi operativi occorrenti allo svolgimento del servizio, l'elenco del personale impiegato nello svolgimento del servizio (specificandone l'inquadramento), le posizioni assicurative (INPS e INAIL), tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera e tutti i dati che l'Amministrazione ritenga opportuno raccogliere a fini statistici;

2. informare periodicamente o su richiesta del Direttore dell'esecuzione del servizio sulle variazioni occorse ai propri dipendenti nonché su quelli delle eventuali ditte subappaltatrici operanti nelle aree di lavoro, con precisazione degli estremi delle relative autorizzazioni;

3. comunicare immediatamente all'Amministrazione eventuali scioperi dei propri dipendenti.

Art. 35

Direttore dell'esecuzione del Servizio

Il controllo dell'esecuzione, la direzione e il controllo tecnico-contabile, le verifiche in corso d'opera del servizio vengono svolti dal Direttore dell'Esecuzione, supportato dal R.T.S., a sua volta coadiuvato dai propri collaboratori.

Trattandosi di interventi sulle aree verdi della città di Trieste il Direttore dell'Esecuzione, sempre supportato dal R.T.S., tramite un costante coordinamento con il D.S. nominato dall'Appaltatore,

verifica quotidianamente l'attuazione del servizio *che per la sua particolarità abbisogna di una continua e costante presenza sul territorio.*

In particolare, al Direttore dell'esecuzione, supportato dal R.T.S., fanno capo le seguenti attività:

- a) ha facoltà, sotto la propria personale responsabilità, di modificare, ridurre, sospendere opere colturali programmate in relazione a imprevisti andamenti stagionali, presenza di fitopatie particolari, esigenze relative a nuove necessità dell'Amministrazione comunale o/e dell'utenza;
- b) autorizza il programma dei servizi concordato formalmente con l'Impresa.;
- c) autorizza l'Impresa appaltatrice per le seguenti attività: - abbattimento alberi di qualsiasi dimensioni; - potatura di rimonda o/e di contenimento alberature e trattamenti fitoterapici;
- d) controlla la qualità e la quantità del servizio svolto e la corretta corrispondenza fra questi e le specifiche prescrizioni di Capitolato;
- e) propone, sulla base della contabilità del Servizio, i pagamenti secondo le modalità previste e la liquidazione degli stessi di cui all'art. 23, applicando eventuali detrazioni economiche (penali);
- e) convalida i documenti contabili.

Art. 36 **Ordini di servizio**

Il Direttore dell'Esecuzione del servizio può emettere Ordini di Servizio; detti Ordini saranno numerati progressivamente e trasmessi con raccomandata A.R. o telegramma o a mezzo fax o posta elettronica, ovvero pec. Il soggetto aggiudicatario deve darne corso entro 3 (tre) giorni solari, naturali e continui dal ricevimento dello stesso, salvo diversa disposizione. Allo scadere del terzo giorno lavorativo, qualora l'appaltatore non abbia ancora dato inizio alle prestazioni, viene comminato di una penale in applicazione di quanto indicato nell'art. 26 Per eventuali urgenze l'azione dell'Appaltatore deve essere immediata e comunque nello stesso giorno.

Art. 37 **Norme di sicurezza**

L'Appaltatore deve osservare e fare osservare, nell'esecuzione di tutti i servizi, ai propri dipendenti, nonché ad eventuali subappaltatori, le norme in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, dotare il personale di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni in conformità alle vigenti norme di legge in materia e prendere inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro predisponendo piani delle misure di sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08 e smi.

Tutte le attività previste nel presente Capitolato devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti compreso il D.Lgs. 81/08 e successive integrazioni e modificazioni in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene, anche se entrate in vigore successivamente al conferimento dell'Appalto.

L'Appaltatore è tenuto a curare altresì il coordinamento di tutte le Imprese e Società operanti sul patrimonio vegetazionale nell'esecuzione dei servizi al fine di rendere le azioni delle diverse imprese operanti sull'area oggetto di intervento compatibili tra loro e coerenti con il D.U.V.R.I. presentato dall'Appaltatore.

Art. 38 **Direttore Tecnico dell'impresa**

L'Appaltatore dovrà proporre al Direttore dell'esecuzione del servizio, quale suo rappresentante, un Direttore Tecnico del Servizio (D.S.), come specificato all'art.1, che si rapporti con il

Committente per garantire il rispetto di tutti gli adempimenti previsti anche dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza riguardo i rischi specifici della attività dell'appaltatore e per le possibili problematiche emergenti in materia di sicurezza sul lavoro e per la vigilanza sui contenuti del D.U.V.R.I. e nel POS..

La cooperativa deve nominare un responsabile tecnico ed organizzativo dell'attività scelto tra persone di comprovata esperienza specifica nel settore oggetto della prestazione e ne comunica il nominativo all'Amministrazione comunale entro 3 giorni dalla data di inizio dell'appalto.

Il responsabile tecnico dell'attività è tenuto alla vigilanza sul regolare svolgimento della prestazione secondo le modalità stabilite dalla convenzione.

Deve inoltre organizzare, coordinare ed effettuare la supervisione del lavoro del personale addetto al servizio assicurando la presenza giornaliera del personale nelle sedi interessate dal servizio ed individuate dal programma dei lavori;

- garantire che per l'effettuazione del servizio vengano adottate le misure di sicurezza nei confronti dei lavoratori meglio specificati nel DUVRI.

All'inizio del servizio dovrà essere condiviso con il Comune il programma degli interventi di pulizia.

Durante il servizio, il responsabile tecnico dovrà inviare settimanalmente, al Servizio Spazi Aperti e Spazi Pubblici una comunicazione (anche via fax) con l'indicazione delle località nelle quali la cooperativa ha operato.

Art. 39

Responsabilità dell'Appaltatore

Il soggetto aggiudicatario si obbliga a provvedere, a propria cura e spese e sotto la propria ed esclusiva responsabilità a tutti gli accorgimenti della tecnica o dell'arte per garantire la più completa sicurezza delle opere e dei luoghi durante l'esecuzione del servizio, l'incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi e dei terzi estranei, e per evitare danni materiali di qualsiasi natura.

Pertanto, nel caso in cui vi siano deficienze ed oneri di qualsiasi genere riscontrabili tanto in sede progettuale quanto in corso d'opera, il soggetto aggiudicatario ha l'obbligo di darne immediata comunicazione, a mezzo lettera, all'Amministrazione, sospendendo contemporaneamente i servizi che fossero errati o deficienti. In caso contrario il soggetto aggiudicatario rimane il solo responsabile dei danni di qualunque natura, importanza e conseguenza, che fossero ascrivibili ad errori o deficienze di qualsiasi genere che si verificassero o che fossero desumibili dai disegni, dai calcoli, dai conteggi, nonché dipendenti dalla qualità dei materiali e dalla effettiva esecuzione dei servizi.

Art. 40

Danni per causa di forza maggiore

La denuncia dei danni per causa di forza maggiore deve sempre essere fatta all'Amministrazione per iscritto entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento, pena la decadenza del diritto alla non applicazione della penale relativa. Non vengono considerati danni per causa di forza maggiore quelli provocati dalla negligenza dell'Appaltatore. Qualsiasi inadempienza che dovesse verificarsi nel corso del presente contratto a causa di un'incompatibilità di qualsiasi strumento, apparecchiatura e sistema non potrà essere considerata come derivante da cause di forza maggiore e pertanto gli eventuali conseguenti danni saranno posti a carico dell'Appaltatore.

Non vengono comunque accreditati all'Appaltatore compensi per danni, di qualunque entità e ragione, alle opere così dette provvisorie quali ponti di servizio, ecc., agli attrezzi e mezzi d'opera, alle provviste nonché ai materiali non ancora posti in opera.

Il compenso per quanto riguarda i danni per causa di forza maggiore alle opere è limitato all'importo di quanto necessario per l'occorrente riparazione, valutato ai prezzi ed alle condizioni di contratto. E' a carico dell'Appaltatore il totale risarcimento dei danni di qualsiasi tipo conseguenti a negligenza dell'Appaltatore stesso.

Art. 41

Norme per la misurazione e valutazione di servizi

La misurazione e la valutazione dei servizi è effettuata secondo le specificazioni contenute nel presente Capitolato e nell'enunciazione delle singole voci in Elenco Prezzi. In caso diverso, è possibile utilizzare per la valutazione dei servizi le dimensioni nette delle prestazioni eseguite rilevate in loco, senza che l'Appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente effettuate.

Non sono comunque riconosciuti nella valutazione delle prestazioni aumenti di alcun genere, non rispondenti al presente progetto, a meno che non siano stati preventivamente autorizzati dal Direttore dell'esecuzione del Servizio.

Il corrispettivo per l'esecuzione dei servizi s'intende sempre comprensivo di ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta, secondo quanto previsto e indicato dal presente Capitolato e negli atti progettuali. In particolare, i prezzi unitari di cui ai servizi a misura comprendono:

a) relativamente alla mercede degli operai: ogni spesa per fornire gli operai stessi degli attrezzi ed utensili del mestiere e la loro manutenzione; nonché la quota per assicurazioni sociali, per infortuni ed accessori di ogni specie, quali i dispositivi di protezione individuale come definiti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, le spese generali e l'utile dell'impresa;

b) relativamente ai noli: ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi d'opera efficienti e pronti all'uso; sono comprese le quote di ammortamento, le spese di manutenzione, i pezzi di ricambio, i periodi di inoperosità, le spese generali e l'utile dell'impresa; nei prezzi per i trasporti, per il funzionamento dei mezzi d'opera, si intendono altresì compresi il personale necessario con tutti gli oneri del precedente capo dell'elenco prezzi, il carburante, gli olii, i grassi e quanto altro occorra per dare funzionanti i mezzi noleggiati;

c) relativamente ai materiali a piè d'opera: ogni spesa per la fornitura dei materiali, il loro trasporto in sito, carico e scarico, tasse di ogni genere, nessuna esclusa, sprechi, spese generali e utile dell'impresa e quanto altro occorra per dare i materiali stessi pronti a piè d'opera sul luogo di impiego.

La contabilizzazione dei servizi resi verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti offerti in sede di gara dall'appaltante, che costituiscono i prezzi contrattuali.

Art. 42

Coordinamento degli interventi

All'inizio del Servizio dovrà essere formulato un programma particolareggiato degli interventi atti a garantire il perfetto stato di manutenzione delle aree affidate in appalto, che verrà concordato tra la Stazione appaltante e l'Appaltatore ed articolato per fasi e priorità di intervento come nel cronoprogramma allegato "F".

La mancata presentazione o mancata osservanza del programma di cui sopra dà facoltà all'Amministrazione comunale di risolvere il contratto per colpa dell'impresa, con riconoscimento

di ogni danno e maggior spesa procurata, fatta salva l'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato per ciascuna omissione o inadempienza.

Per tutta la durata dell'appalto comunque, l'Appaltatore dovrà inviare al Direttore dell'Esecuzione, con cadenza mensile, una comunicazione anche via fax con l'indicazione della/e località nelle quali l'impresa opera. L'Amministrazione si riserva il diritto di ordinare l'esecuzione di un intervento di manutenzione in caso di urgenza entro il termine di 24 ore dalla richiesta o di disporre l'ordine di esecuzione delle prestazioni nel modo che riterrà più conveniente senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

L'Amministrazione comunale individuerà un proprio R.T.S., che accerterà il regolare andamento del Servizio, anche mediante la tenuta del giornale del servizio, sul quale verranno giornalmente o almeno settimanalmente annotate le prestazioni fornite dall'Appaltatore e gli accertamenti periodici effettuati anche in contraddittorio con l'impresa. Ogni osservazione e riserva, anche ai fini della liquidazione delle rate di pagamento, verrà annotata su detto documento ed ogni altra eventuale notizia concernente lo svolgimento delle stesse, nel rispetto del presente Capitolato.

E' fatto inoltre obbligo all'impresa di tenere un proprio registro sul quale verranno annotati giornalmente gli interventi eseguiti e gli operatori addetti, nonché di trasmettere settimanalmente copia di dette registrazioni al R.T.S..

Il R.T.S. accerterà alla fine delle prestazioni di ciascun intervento l'avvenuta regolare esecuzione delle stesse.

Art. 43

Variazione del prezzo d'appalto

L'appaltatore si obbliga a non accampare diritti o pretese di sorta per le conseguenze che avesse a risentire, nell'esecuzione del presente appalto, in seguito a prestazioni effettuate nelle aree oggetto dell'appalto.

Qualora però, in seguito a variazione di prestazioni, la superficie delle aree risulti aumentata o diminuita, il prezzo dell'appalto deve essere proporzionalmente aumentato o diminuito.

Viene esclusa qualsiasi richiesta di revisione dei prezzi da parte della Ditta aggiudicataria.

Art. 44

Diritto di rinegoziazione ed eventuale recesso in caso di sopravvenienza di convenzioni Consip migliorative

Il Comune ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del presente contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Ogni patto contrario alla disposizione contenuta nel D.L. n. 95/2012 ed alla relativa Legge di conversione n. 135/2012 è nullo.

PARTE III PRESCRIZIONI TECNICHE

Art. 45

Modalità di esecuzione e Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico

Con il Decreto Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 13 dicembre 2013 (G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014) sono stati adottati i Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del **servizio** di gestione del verde pubblico e per l'**acquisto** di piante ornamentali, di ammendanti - aggiornamento 2013, e acquisto impianti di irrigazione. Pertanto il presente appalto è “verde” in quanto conforme ai CAM indicati nelle specifiche tecniche che seguono.

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. l'aggiudicatario è tenuto a rispettare le norme contenute nel Decreto Ministeriale sopra citato ed in particolare l'applicazione dei CAM per almeno il 50% dell'importo a base d'asta relativamente alle categorie di forniture e affidamenti oggetto dei Criteri Ambientali Minimi.

Le verifiche (relazioni, descrizioni, dichiarazioni, ecc.) fornite dall'appaltatore relative al rispetto di ciascun CAM come previsto dal Decreto Ministeriale dianzi citato saranno richieste all'aggiudicatario dalla Stazione Appaltante.

Tenuto conto del Decreto sopra citato, il **servizio** di manutenzione ordinaria aree connettivo ed aiuole spartitraffico – anno 2018 – VP 455 prevede il rispetto dei criteri ambientali minimi per le seguenti modalità di esecuzione del servizio:

1. GESTIONE E CONTROLLO DEI PARASSITI (gestione del servizio)

Le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (ad es. trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari che devono comunque essere di origine naturale.

Verifica: l'offerente deve presentare una relazione contenente le misure che si impegna ad applicare per contrastare le principali malattie delle piante e tenere i parassiti sotto controllo riducendo al minimo l'utilizzo di prodotti fitosanitari. Nella relazione deve essere riportato altresì l'elenco dei prodotti di origine naturale che l'offerente prevede di utilizzare nel caso di patologie resistenti alle misure indicate. L'Amministrazione aggiudicatrice monitorerà il rispetto di quanto riportato nella relazione in sede di esecuzione contrattuale.

2. MATERIALE VEGETALE DA METTERE A DIMORA (gestione del servizio)

Alberi, arbusti, cespugli, erbacee da mettere a dimora devono:

- essere adatti alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto, ove per condizioni ambientali e di coltivazione si intendono le caratteristiche climatiche e dei terreni (es: livelli di acidità del suolo, precipitazioni medie, temperature nel corso dell'anno, ecc.); un elenco delle specie è allegato al presente Capitolato
- essere coltivati con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba

- presentare caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.)
- non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto
- appartenere a specie che non siano state oggetto negli anni precedenti di patologie endemiche importanti nel territorio del sito di impianto; un elenco delle specie è allegato al presente Capitolato

Verifica: l'offerente dovrà indicare le specie che intende utilizzare ed il relativo collocamento in base alle aree verdi da servire.

3. CONTENITORI ED IMBALLAGGI DEL MATERIALE VEGETALE (gestione del servizio)

Il materiale vegetale da mettere a dimora deve essere fornito in contenitori/imballaggi riutilizzabili e/o riciclati che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali i quali, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la sua durata di vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso dall'aggiudicatario, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati.

Verifica: dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta offerente, con descrizione dei contenitori/imballaggi che si impegna ad utilizzare e l'impegno al ritiro dei contenitori non destinati a permanere con la pianta.

4. CONSUMO DI ACQUA (gestione del servizio)

- L'aggiudicatario deve adottare pratiche di irrigazione che consentano una riduzione del consumo di acqua ivi inclusa la pacciamatura, almeno nelle zone interessate a fenomeni di eccessiva evaporazione
-

5. TAGLIO DELL'ERBA (gestione del servizio)

L'offerente deve prevedere l'utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale in base alla localizzazione, estensione e importanza dell'area verde da trattare quali il "mulching" (tagli frequenti, sminuzzamento dell'erba, non asporto del materiale di risulta) nei tappeti ornamentali o in contesti ad elevato valore storico-culturale mentre, nei parchi estensivi periferici, la fienagione e, ove possibile, il pascolo.

Verifica: presentazione di un piano degli sfalci coerente con il criterio.

6. CARATTERISTICHE DEGLI AMMENDANTI (gestione del servizio)

Gli ammendanti utilizzati devono essere esclusivamente ammendanti compostati misti e/o ammendanti compostati verdi, conformi alle prescrizioni della normativa in materia di fertilizzanti (d.lgs n. 75/2010 e s.m.i.).

Verifiche: dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante.

L'Amministrazione aggiudicatrice monitorerà il rispetto del criterio in sede di esecuzione

contrattuale. La dimostrazione dell'utilizzo di prodotti in possesso del marchio CIC o di marchi equivalenti rispetto al criterio, vale come mezzo di presunzione di conformità al criterio ambientale sopra descritto. Ove l'aggiudicatario non riuscirà a dimostrare l'utilizzo di prodotti conformi tramite idonea documentazione, l'Amministrazione si riserva di richiedere l'esecuzione di analisi su campioni di prodotto, da parte di laboratori in possesso degli idonei accreditamenti e sulla base di quanto indicato nel Regolamento CE n. 2003/2003 del parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai concimi e s.m.i. (quale il Regolamento 1020/2009).

7. GESTIONE RESIDUI ORGANICI (gestione del servizio)

I residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere gestiti come nel seguito specificato.

I residui organici (foglie secche, residui di potatura, erba, ecc.) prodotti nelle aree verdi, devono essere compostati in loco o cippati "in situ" come paccime nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione del terreno, come indicato al punto 4. Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile e, ove tali residui non potessero essere interamente utilizzati come paccime nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali rifiuti organici devono essere compostate in impianti autorizzati oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, devono essere utilizzate come biomassa per esigenze termiche della stazione appaltante o di enti limitrofi.

Verifica: quanto a tal proposito effettuato, dovrà essere descritto nel rapporto periodico di cui al successivo punto 8.

8. PIANTE ED ANIMALI INFESTANTI (gestione del servizio)

Qualsiasi pianta o animale sospetto di essere invasivo, deve essere immediatamente segnalato all'amministrazione aggiudicatrice affinché siano presi opportuni provvedimenti appositamente concordati.

Verifica: quanto a tal proposito effettuato dovrà essere indicato nel rapporto periodico di cui al successivo punto 9.

9. FORMAZIONE PERSONALE (gestione del servizio)

Il personale addetto ai lavori di giardinaggio deve essere formato in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibili e deve saperle applicare nell'esecuzione del servizio.

Tale formazione deve comprendere argomenti quali:

- tecniche di prevenzione dei danni provocati da parassiti, malattie e infestanti tramite scelta di specie e varietà di piante ed alberi e processi termici
- nozioni su prodotti fitosanitari, caratteristiche e indicazione di quelli autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica, nozioni sull'uso di prodotti basati su materie prime rinnovabili, sul maneggiamento, la gestione di prodotti chimici e dei loro contenitori, sull'uso legale ed in sicurezza di pesticidi, di erbicidi e tecniche per evitare fenomeni di resistenza indotta dei parassiti alle sostanze chimiche usate, sull'uso e le caratteristiche del compost
- pratiche di risparmio idrico ed energetico
- gestione e raccolta differenziata dei rifiuti.

Verifica: il contraente, ove non possa dimostrare che il personale che impiegherà nella commessa sia opportunamente informato, dovrà presentare, entro 30 giorni dalla decorrenza del contratto, un programma di formazione con indicazione di docenti, loro profilo curriculare, sede, date e ore di formazione previste e dovrà indicare il personale che dovrà prendervi parte.

Entro il termine massimo di 90 giorni dalla decorrenza contrattuale, dovrà produrre il foglio delle firme di presenza, i test di verifica effettuati e i risultati conseguiti. Analoga formazione deve essere effettuata per il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale, se non adeguatamente formato. Un referente dell'Amministrazione aggiudicatrice presenzierà alle lezioni effettuate.

10. RAPPORTO PERIODICO (gestione del servizio)

Il contraente deve presentare ogni anno una relazione contenente informazioni sulle pratiche adottate per la gestione ed il controllo dei parassiti, sul nome commerciale e le quantità dei fertilizzanti, dei fitofarmaci e dei lubrificanti impiegati, sulle operazioni di potatura effettuate ed eventuali indicazioni per migliorare la qualità dei suoli e dell'ambiente.

Verifica: presentazione del rapporto. L'Amministrazione si riserva di richiedere idonea documentazione per verificare la veridicità delle informazioni rese.

12. ACQUISTO DI AMMENDANTI

a) CARATTERISTICHE DEGLI AMMENDANTI

Ammendanti compostati misti o verdi con caratteristiche previste dal D.lgs 29 aprile 2010, n.75 "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti" e successive modifiche.

Verifica: dichiarazione da parte dell'offerente. Gli ammendanti muniti di marchio in corso di validità rilasciato dal Consorzio Italiano Compostatori (CIC) o di altri marchi equivalenti rispetto al criterio, sono presunti conformi. Se manca il marchio l'amministrazione può chiedere verifiche di parte terza condotte da laboratori in possesso di idonei accreditamenti.

13. ACQUISTO DI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

a) CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

L'impianto di irrigazione deve:

- -consentire di regolare il volume dell'acqua erogata nelle varie zone
- essere dotato di temporizzatori regolabili, per programmare il periodo di irrigazione
- essere dotato di igrometri per misurare l'umidità del terreno o di pluviometri per misurare il livello di pioggia e bloccare automaticamente l'irrigazione quando l'umidità del terreno è sufficientemente elevata (ad esempio dopo che è piovuto).

Verifica: Gli offerenti devono indicare il tipo e la marca degli impianti offerti, allegando le schede tecniche che dimostrino il soddisfacimento del criterio.

Art. 46
Altre prescrizioni tecniche -
modalità di esecuzione del servizio

Il servizio di manutenzione ordinaria delle aree connettivo ed aiuole spartitraffico prevede le seguenti modalità di esecuzione per ciascuna delle tipologie di intervento:

- a) taglio delle superfici prative: tale operazione comprende il taglio a mano o con mezzi meccanici rasaerba o decespugliatore, di tutte le superfici prative o zone erbose con una altezza di taglio dell'erba che può variare da un minimo di cm 3 a un massimo di cm 6 dal suolo, avendo cura di non danneggiare in alcun modo i fusti degli alberi, o le ramificazioni principali degli arbusti; il taglio deve essere effettuato previa pulizia ed asporto del materiale di risulta, di pietre o di qualsiasi altro materiale improprio, anche su terreni in scarpata o ricchi di asperità. L'erba falciata dovrà essere opportunamente rastrellata, asportata e conferita in discarica, a cura e spese a carico dell'Appaltatore. A richiesta della Stazione appaltante e con le priorità stabilite dal programma delle attività comunicato dall'R.T.S., per le singole aree le epoche di sfalcio potranno essere modificate dall'R.T.S. in base alle necessità dell'Amministrazione ed allo sviluppo stagionale dell'erba.
- b) potatura e rasatura di siepi, rosai e specie fiorifere: dovrà essere eseguita a regola d'arte, su piante site in qualunque posizione, anche su terreni in scarpata, di qualsiasi natura e dimensione. La rasatura dovrà essere effettuata mediante tagli netti di getti dell'anno o anche di periodi precedenti; si dovrà altresì provvedere alla squadratura delle stesse seguendo i profili originari, nonché all'estirpo di qualunque infestante erbacea o arbustiva inserita nella struttura della siepe, compresa l'eliminazione di ceppaie di specie arbustive o sarmentose. I materiali di risulta dovranno essere completamente eliminati ed asportati, ivi compreso eventuale materiale improprio (immondizie, pietre o altro) presente presso le siepi. Tutto il materiale di risulta dovrà essere conferito in discarica a cura e spese dell'appaltatore;
- c) decespugliamento e ripulitura di aree prative arbustive e boscate: tale operazione comprende il taglio con decespugliatore a spalla di specie erbacee, dei rovi e dei cespugli di ogni tipo avendo cura di non danneggiare in alcun modo i fusti degli alberi o le ramificazioni principali degli arbusti nonché di non tagliare eventuali specie presenti secondo le indicazioni del R.T.S.. Il taglio deve essere effettuato previa pulizia ed asporto del materiale improprio, di pietre o di qualsiasi altro materiale, anche su terreni in scarpata o ricchi di asperità. Il materiale decespugliato dovrà essere opportunamente concentrato, asportato e conferito in discarica, a spesa e carico dell'Appaltatore;
- d) diserbo delle superfici pavimentate e loro pulizia: il diserbo comprende l'eventuale zappettatura e l'estirpazione a mano delle erbe e delle relative radici, o l'eventuale diserbo eseguito anche con mezzi meccanici ad esclusione dell'uso di sostanze chimiche - nonché la successiva rastrellatura e pulizia, raccolta ed asporto del materiale di risulta in discarica a cura e spese dell'Appaltatore;
- e) taglio ed asporto delle specie rampicanti: tale operazione prevede l'eliminazione di tutte le specie sarmentose rampicanti ritenute infestanti dall'R.T.S. cresciute sui tronchi degli alberi e sulle strutture murarie mediante taglio ed estirpo delle stesse per una altezza fino a 6m da terra, compresa la parte cresciuta sul terreno e secondo le modalità indicate dall'R.T.S. L'intervento comprende inoltre il concentramento, l'asporto del materiale di risulta ed il conferimento in discarica a cura e spese dell'Appaltatore.

- f) eliminazione di specie ritenute infestanti o invadenti di qualsiasi tipo: tale operazione prevede il taglio e l'estirpo a mano o con mezzi meccanici di tutti gli arbusti o alberi ritenuti infestanti dall'R.T.S e cresciuti spontaneamente; il taglio dovrà essere eseguito il più possibile a raso, e comprende anche l'eliminazione delle ceppaie di diversa natura eventualmente presenti. Tutti i materiali di risulta dovranno essere completamente eliminati, asportati e conferiti in discarica, ivi compreso eventuale materiale improprio (immondizie, pietre o altro) già presente in sito a cura e spese dell'Appaltatore;
- g) asporto e smaltimento del materiale di risulta: tutto il materiale vegetale di risulta derivante dalle operazioni previste nel presente Capitolato, in luogo del conferimento in discarica, potrà essere fatto smaltire, a giudizio del R.T.S. della stazione appaltante, mediante procedimento di cippatura con successivo trasporto del cippato in località destinata dallo stesso R.T.S.. L'onere dell'intervento rimane a carico e a spese dell'Appaltatore;
- h) spollonatura e potatura delle alberature: tale operazione prevede l'eliminazione mediante taglio dei ricacci o polloni basali e il taglio dei rami lungo il tronco delle alberature fino ad una altezza massima di 4 metri, il taglio deve essere effettuato raso al tronco e al terreno con asporto a discarica del materiale di risulta a carico e spese dell'Appaltatore;
- i) abbattimento e/o potatura di piante arboree: l'operazione prevede l'abbattimento di piante arboree di medie e grandi dimensioni del diametro misurato ad una altezza da terra di mt 1.30; piante medie di diametro compreso tra 26 e 40 cm, piante grandi diametro compreso tra 41 e 70 cm, comunque entrambe altezza inferiore a 25 metri, secche e/o instabili a giudizio dall'R.T.S, compresa l'asportazione della ceppaia con apposita macchina operatrice. Nel prezzo sono compresi l'abbattimento della pianta, il recupero del materiale legnoso, l'eventuale cippatura e l'allontanamento di tutti i materiali di risulta in luogo da procurarsi a cura dell'assuntore, la pulizia e regolarizzazione dell'area a fine intervento. Ogni onere compreso per dare il lavoro finito a regola d'arte.
- j) taglio a raso della vegetazione e taglio erba a bordo scalinate: tale operazione comprende l'eliminazione mediante il taglio a mano o con mezzi meccanici oppure mediante l'estirpo, quando necessario, di tutta la vegetazione spontanea cresciuta ai bordi delle scalinate per una larghezza fino a 2 metri, compreso lo sfalcio e l'abbattimento di piante secche o pericolanti. L'intervento comprende anche la potatura di rimonda dei rami secchi e pericolosi o che comunque costituiscano intralcio o pericolo alla libera circolazione delle persone nelle scalinate adiacenti, da eseguirsi su cespugli, arbusti ed alberi di qualsiasi altezza anche a distanza superiore a 2 metri dal bordo scalinata per un'altezza di lavoro (o di esecuzione del taglio) inferiore a 5 m. dalla base della pianta. I materiali di risulta derivanti da tali operazioni, salvo prescrizioni diverse impartite in sito dall'R.T.S, dovranno essere completamente eliminati mediante asporto e conferimento a discarica a carico dell'Appaltatore, compreso eventuale materiale improprio (immondizie, pietre o altro) presente presso la scalinata;
- k) asporto di piante schiantate o secche in piedi: l'operazione comprende l'asporto di piante schiantate o secche in piedi nelle zone di intervento compreso l'asporto di tutto il materiale di risulta derivante da tale operazione ed il suo conferimento a discarica a cura e spese dell'Appaltatore;
- l) raccolta e asporto dei materiali non vegetali: l'intervento comprende la raccolta e la pulizia dai materiali impropri sulle superfici interessate dalla manutenzione e conferimento in discarica di tutto il materiale di risulta a carico dell'Appaltatore.
- m) interventi di potatura: che comprendono l'eliminazione di qualsiasi branca, ramo secco o marcescente, lo sfoltimento dei rami più bassi del tronco e delle branche principali dei rami

troppo invadenti, lo sfoltimento dei rami interni sottili ed incrociati, sbilanciati o in soprannumero ed in particolare dei rigetti delle precedenti potature.

1. Tutte le operazioni di taglio dovranno essere eseguite nel rispetto della struttura naturale dell'albero, tranne che nei casi di forma obbligata dei soggetti.
2. L'esecuzione dei tagli dovrà tener conto delle più moderne tecniche di potatura e delle direttive del tecnico preposto ai lavori.
3. La superficie dei tagli dovrà risultare liscia al tatto e la sezione di taglio dovrà risultare di forma ovoidale.
4. La corteccia circostante la superficie del taglio non dovrà presentare slabbrature.
5. Tutte le superfici di taglio di diametro maggiore di 8 cm dovranno essere trattate immediatamente con mastici e cicatrizzanti anticrittogamici, tipo "Lacbalsam", preventivamente autorizzati dall'R.T.S.. Nel corso dei lavori potrà presentarsi la necessità di adottare particolari tecniche preventive di eventuali fitopatie. In questi casi l'Appaltatore dovrà eseguire scrupolosamente le disposizioni impartite dall'R.T.S.

Tutte le operazioni sopra elencate dovranno venir eseguite secondo le migliori regole dell'arte e tutte le norme di fitoprofilassi.

E' inoltre fatto assoluto divieto all'appaltatore di bruciare sul posto ogni e qualsiasi materiale di risulta derivante dai lavori eseguiti o rinvenuto in sito.

Tutti gli oneri derivanti dal carico, scarico e conferimento a discarica del materiale di risulta prodotto dalle operazioni sopra descritte e di ogni genere di rifiuto presente sulle aree interessate dalla manutenzione, saranno a totale carico dell'Appaltatore.

Tutto il materiale di risulta summenzionato proveniente da ogni area di intervento dovrà venire asportato prima di iniziare l'intervento di manutenzione in una successiva area.

Art. 47 **Garanzie**

1. Fatto salvo il disposto dell'art. 1669 del C.C. e le eventuali prescrizioni del presente Capitolato, l'Appaltatore si impegna a garantire il Committente, per la durata di un anno dalla data del verbale di collaudo, per i vizi e difetti, di qualsiasi grado e natura, che diminuiscono l'uso e l'efficienza del servizio e che non si siano precedentemente manifestati.
2. Per lo stesso periodo l'Appaltatore si obbliga a riparare tempestivamente tutti i guasti e le imperfezioni che si manifestino negli impianti e nelle opere per difetto di materiali o per difetto di montaggio, restando a suo carico tutte le spese sostenute per le suddette riparazioni (fornitura dei materiali, installazioni, verifiche, mano d'opera, viaggi e trasferte del personale).
3. Per quanto attiene le opere a verde ci si chiama inoltre a quanto stabilito nell'art. del presente Capitolato.

Art. 48
Direzione e sorveglianza del servizio

1. L'Appaltatore dovrà uniformarsi strettamente alle istruzioni ed alle prescrizioni dell'R.T.S..
2. La sorveglianza dell'R.T.S., che potrà essere saltuaria, non esonera la Ditta dalla piena responsabilità circa l'esatto adempimento degli ordini impartiti e la perfetta esecuzione dei lavori, nonché la scrupolosa osservanza della migliore regola d'arte e l'ottima qualità di ogni materiale impiegato e ciò anche se eventuali deficienze ed imperfezioni passassero inosservate al momento dell'esecuzione. L'R.T.S.avrà quindi ogni più ampia facoltà di indagini e sanzioni in qualsiasi momento, anche posteriormente, all'esecuzione delle opere.

ALLEGATO I:

SPECIE VEGETALI CONSIGLIATE NEL TERRITORIO COMUNALE:

Specie vegetali idonee all'ambiente locale

1. *Acer campestre* (oppio o testucchio)
2. *Acer monspessulanum* (acero minore)
3. *Acer platanoides*
4. *Acer pseudoplatanus* (acero di monte)
5. *Alnus glutinosa* (ontano nero)
6. *Buxus sempervirens* (bosso)
7. *Carpinus betulus* (carpino bianco)
8. *Celtis australis* (bagolaro o spaccasassi)
9. *Cercis siliquastrum* (albero di Giuda)
10. *Colutea arborescens* (vescicaria)
11. *Cornus mas* (corniolo)
12. *Cornus sanguinea* (sanguinello)
13. *Coronilla emerus* (cornetta dondolina)
14. *Corylus avellana* (nocciolo)
15. *Craetegus monogyna* (biancospino)
16. *Euonymus europaeus* (cappello da prete)
17. *Frangula alnus* (frangola)
18. *Fraxinus excelsior* (frassino maggiore)
19. *Fraxinus oxycarpa* (frassino ossifillo)
20. *Fraxinus ornus* (orniello)
21. *Ilex aquifolium* (agrifoglio)
22. *Juglans regia* (noce)
23. *Laburnum anagyroides* (maggiociondolo)
24. *Ligustrum vulgare* (ligustro)
25. *Mespilus germanica* (nespolo)
26. *Morus alba* (gelso bianco)
27. *Ostrya carpinifolia* (carpino nero)
28. *Paliurus spina-christi* (marruca)
29. *Pinus halepensis* (pino d'Aleppo)
30. *Populus alba* (pioppo bianco)
31. *Populus x canescens* (pioppo gatterino)
32. *Populus nigra*, var. *pyramidalis* (pioppo cipressino)
33. *Populus tremula* (pioppo tremolo)
34. *Prunus avium* (ciliegio selvatico)
35. *Prunus mahaleb* (ciliegio canino)
36. *Prunus spinosa* (prugnolo)
37. *Quercus cerris* (cerro)
38. *Quercus ilex* (leccio)
39. *Quercus petraea*, *Q. sessiliflora* (rovere)
40. *Quercus pubescens* (roverella)
41. *Quercus robur*, *Q. pedunculata* (farnia)
42. *Rhamnus cathartica* (spino cervino)
43. *Rosa canina* (rosa selvatica)
44. *Ruscus aculeatus* (pungitopo)
45. *Salix alba* (salice bianco)

46. *Salix caprea* (salicone)
47. *Salix cinerea* (salice cinereo)
48. *Salix eleagnos* (salice di ripa)
49. *Salix triandra* (salice diaceste)
50. *Sambucus nigra* (sambuco)
51. *Sorbus aria* (farinaccio)
52. *Sorbus domestica* (sorbo domestico)
53. *Sorbus torminalis* (ciavardello)
54. *Spartium junceum* (ginestra)
55. *Staphylea pinnata* (borsolo)
56. *Taxus baccata* (tasso)
57. *Tilia cordata* (tiglio selvatico)
58. *Tilia platyphyllos* (tiglio nostrale)
59. *Ulmus campestris* (olmo campestre)
60. *Viburnum lantana* (lantana)
61. *Viburnum opulus* (palla di neve)

Specie vegetali naturalizzate e/o a sufficiente adattabilità all'ambiente locale

1. *Aesculus hippocastanum* (ippocastano) (*)
2. *Aeculus carnea* (ippocastano a fiori rosa)
3. *Alnus cordata* (ontano napoletano)
4. *Cupressus sempervirens* (cipresso)
5. *Diospyros kaki* (cachi)
6. *Hippophae rhamnoides* (olivello spinoso)
7. *Laurus nobilis* (alloro nostrale)
8. *Morus nigra* (moro - gelso nero)
9. *Olea europea* (olivo)
10. *Pinus nigra* (pino nero)
11. *Pinus pinea* (pino domestico – pino da pinoli)
12. *Pinus sylvestris* (pino silvestre)
13. *Platanus acerifolia* (platano)
14. *Prunus amygdalus* (mandorlo)
15. *Prunus armeniaca* (albicocco)
16. *Prunus cerasifera* (mirabolano)
17. *Prunus domestica* (susino)
18. *Pyracantha coccinea* (agazzino)
19. *Salix fragilis* (salice fragile)
20. *Syringa vulgaris* (serenella o lillà)
21. *Tilia* ss.vv. e cultivar (tiglio, specie non autoctone)
22. *Viburnum tinus* (viburno tino o lentaggine)

(*) dopo eliminazione infestazione da *Cameraria horidella*

SPECIE VEGETALI NON LONGEVE

Specie a rapida crescita

1. *Albizzia julibrissin* (albizzia)
2. *Catalpa bignonioides* (catalpa)
3. *Chamaecyparis* ss.vv. (*chamaecyparis* specie varie)
4. *Paulownia imperialis* (paulonia)

5. *Pinus excelsa* (pino himalaiano)
6. *Populus x canadensis* (pioppo ibrido)
7. *Thuia* ss.vv. (tuaia specie varie)
8. *Salix* ss.vv. (salici specie varie)

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CORTESE ENRICO

CODICE FISCALE: CRTNRC58S30L424X

DATA FIRMA: 21/11/2018 12:54:54

IMPRONTA: 3094906BCE0E7DAC03D6F60FADA33EAD597FAE470FCE3268308781EB6D6E8543
597FAE470FCE3268308781EB6D6E8543D6813108D275D60E70A24D246DB6D28C
D6813108D275D60E70A24D246DB6D28C DFFF7BAF598B5EAE87FF36C7F37F13C9
DFFF7BAF598B5EAE87FF36C7F37F13C9AA62306501413F749A3F8E9DEEE67DD6